

RADLEIGH  
VALENTINE

COME FARE  
MAGIE

COMUNICARE COL DIVINO  
IN NOI PER UNA VITA  
FANTASTICA

ARMENIA



## Introduzione

# Il viaggio

Ho fatto un *viaggio*. È stata un'esperienza magica, stupefacente, da rimanere a bocca aperta! Nei mesi scorsi ho percorso una via che mi ha ispirato enormemente. Scrivere questo libro mi ha mostrato tante cose e mi ha portato in luoghi in cui non mi sarei mai sognato di entrare.

Il mio amore per gli angeli, i Tarocchi e le carte di divinazione implicava che questi tre strumenti oracolari fossero sempre stati tutto ciò di cui avevo bisogno per comunicare con la Divinità, per ottenere i responsi che cercavo e per sviluppare una vita magica. Di conseguenza, non avevo esplorato le tante altre modalità che possediamo per comunicare col Divino e permettere che la magia entri nella nostra vita. Il progetto di questo libro ha cambiato tutto ciò. Ho appreso cose su me stesso che erano nascoste alla mia comprensione e quindi sono grato per aver compiuto il viaggio. I miei occhi si sono aperti alle meraviglie da esplorare grazie ad altri tipi di oracoli e linguaggi divini. Ho amato ogni minuto di tale esperienza.

Qualcuno si chiederà perché mai si debba voler comunicare con la Divinità. Il fatto è che, quando ci si collega liberamente e volontariamente all'Universo, nella vita cominciano ad accadere fenomeni magici. Ci si presentano delle guide per aiutarci a realizzare i nostri sogni. Forse scoprirete che la Divinità ha intenzione di indurvi ad apportare dei cambiamenti affinché godiate di un'esistenza migliore. Inizierete a vedere chiaramente qual è il vostro posto nell'Universo, dopodiché vi doterete della capacità di possedere più amore, ricchezza e salute, o qualsiasi altra cosa vorrete.

In questo libro, ho gettato una Luce divina su diversi strumenti

oracolari, o di divinazione, se volete chiamarli così. Sono semplicemente le maniere che abbiamo per dialogare con l'Universo. Alcune saranno più adatte a voi e penserete magari che altre non lo siano affatto. Lo scopo principale che mi sono posto nel redigere il presente volume è stato quello di eliminare qualsiasi paura e timidezza che possiate avere nei confronti di questi linguaggi: spero di offrirvi un modo nuovo per ricevere i responsi e i consigli che chiedete. Se esplorerete ognuno di questi metodi, scoprirete che uno di essi funziona meglio di quelli su cui fate affidamento ora o che usavate in passato. Non è una cosa meravigliosa?

Gli argomenti che affronto sono di vasta portata, spesso anche molto complessi, ma ho tentato di renderli chiari e comprensibili il più possibile. Detto ciò, se avessi analizzato ogni loro aspetto, avrei dovuto intitolare questo testo *Enciclopedia della magia!* Sono stati scritti molti libri su ciascuno degli strumenti qui indagati; perciò, se uno di questi metodi per comunicare con l'Universo vi sembra più interessante degli altri, vi suggerisco di approfondire il suo studio con ulteriori letture. Nel caso lo facciate, tenete presente che ogni metodo postula l'assenza di paura e l'amore infinito per la Divinità. Di conseguenza, scegliete eventuali risorse ulteriori che non siano basate sui timori. Applicando questi strumenti e queste pratiche, fatevi guidare dal cuore. Procedere con la gioia nel cuore significa essere sulla strada giusta!

Spero proprio che compiate così questo viaggio che io ho amato tanto. Ho fatto tutto il possibile per facilitarvelo. Auspico che, alla fine, dopo aver trascorso un po' di tempo nella «città della Sincronicità», avrete individuato diversi oracoli di vostro gradimento. Ma avrò centrato il bersaglio, e ne sarò estremamente felice, anche se sceglierete soltanto un nuovo metodo di divinazione per parlare con l'Universo. Buon viaggio!

*Radleigh*

## Primo capitolo

# Leggetemi!

Sono consapevole che un libro di questo genere possa inevitabilmente generare in voi la tentazione di saltare da un capitolo all'altro. E, in certa misura, potete anche farlo. Detto ciò, ci sono dei motivi precisi per cui ho collocato i capitoli nell'ordine specifico che troverete; penso infatti che leggere questo compendio nella sequenza preordinata vi farà capire meglio il linguaggio divino di cui mi occuperò di volta in volta. Ma se la vostra guida spirituale vi convince di seguire un ordine diverso, vi esorto ovviamente a prestarle ascolto.

In ogni caso, è particolarmente importante che leggiate il presente capitolo (e l'introduzione) prima di cimentarvi nel salto triplo che consiste nel vagare a vostro piacimento, come dicevo. Così, saprete in breve cosa aspettarvi dal resto e apprenderete alcune nozioni fondamentali sugli oracoli per collegare ogni informazione, sicuri di non perdervi fin dall'inizio, come una palla tra le erbe alte. (Da questo si capisce che sono nato nel sud degli Stati Uniti, vero?). In questo primo capitolo, vi offro inoltre alcune notizie su di me e sulle mie convinzioni, che sono più o meno sistematiche. Pertanto, se questo è il nostro primo incontro editoriale, vi porgo la mano: come va? Felice di conoscervi.

Bene. Qualora non abbiate letto l'introduzione, fatelo adesso. Forza! Vi aspetto qui mentre andate a leggerla...

Benissimo: finita l'introduzione? Perfetto, via che andiamo!

Prima sosta per i fondamentali.

### **Dio è grande!**

Innanzitutto, definiamo questa cosa essenziale. Io ritengo che Dio, la Fonte, il Divino, l'Universo, la Dea, Tutto Ciò Che È,

ma potete trovare altre parole, siano soltanto vari appellativi per esprimere l'identica idea. Indipendentemente quindi dai termini che userò in questo libro, sappiate che per me sono sinonimi. Se ne avete uno che preferite rispetto al mio, fate come se adoperassi il vostro. Cambiatelo nella vostra mente mentre leggete. D'accordo?

Bene. Cosa stavo dicendo? Ah, ecco. Dio è GRANDE! *Dico sul serio, davvero molto grande!*

L'Universo è un posto strabiliante, incredibilmente potente, dove possono accadere in ogni minuto un milione di fenomeni magici. In realtà, potrei spingermi a dire che accadono in un solo *istante* un numero *infinito* di cose magiche, ma ancora avrei sottovalutato la forza della Divinità.

Perciò, quando qualcuno afferma: «Dio può compiere miracoli, però i pendoli o le carte di divinazione non possono essere veritieri», mi viene solo da ridere. Se qualcuno crede che Dio abbia creato la Terra in un certo numero di giorni, ma è scettico sull'astrologia, escludendo che essa possa produrre effetti sulla nostra vita, mi limito a sogghignare e scuotere la testa.

Avete mai notato che la gente ha la tendenza a mettere Dio in una casella? Cioè... in un posticino dove *loro* ritengono che ci stia «tutto quanto esiste», per cui qualsiasi cosa che non rientri nella casella non è reale? È umano, fin troppo. Lo si può comprendere. Eppure, dovete ricordare che l'Infinito è proprio questo: *infinito*. Trascende la nostra comprensione. Quando ci riferiamo alla *Fonte*, non facciamo altro che permeare di parole e pensieri tutto quello che non comprendiamo fino in fondo, almeno finché siamo in questi corpi umani. Allorché non saremo più nel regno fisico e saremo transitati in quello spirituale, le cose si chiariranno. Ma ecco la novità: Dio non è incasellabile. Non in un palazzo e nemmeno nel più grande pianeta che possiate immaginare: Dio non ci sta. Perché Lui... è... GRANDE!

La Fonte è perfettamente capace di far funzionare simultaneamente qualunque sistema di credenze. La Divinità si compiace nel parlarci mediante i Tarocchi, le rune, la meditazione o la semplice, vecchia preghiera. Non esistono dei limiti. C'è solo la lingua del Divino che suona meglio per noi. Se le rune non vi garbano, lasciatele stare. Ma

dimenticate anche l'idea secondo cui, siccome non piacciono a *voi*, non saranno funzionali neanche per gli *altri*. Questo vorrebbe dire mettere Dio in una casella.

A proposito, alcuni indovini descrivono questi strumenti oracolari come portafortuna, ma questa è un'espressione che non mi ha mai convinto. Mi pare che indichi qualcosa che ha un destino immutabile. A mio avviso, ciò contraddice clamorosamente il concetto di libero arbitrio. È *sempre* possibile cambiare la direzione che si è imboccata. È uno dei doni magici che ci regala la Divinità.

### **Esistono tanti bellissimi sentieri**

Perché credete che esistano tantissime vie e orientamenti spirituali? Perché ci sono pagani, cristiani, musulmani, buddhisti, induisti, seguaci della New Age e tutte le altre persone che si mettono in qualche modo in contatto con Dio, qui sulla Terra?

La ragione è semplice: ognuno è diverso. Siamo tutti figli (magici, magnifici e unici) di Dio, della Dea, della Fonte o dell'Universo... scegliete voi il nome che preferite. Non esiste il modo «giusto» per trovare la via verso la Divinità, perché non esiste una maniera unica di essere uomini. Non c'è una modalità esclusiva per essere o esistere.

Certo, è possibile che esista per voi un solo modo corretto in *questa* vita. Ma è sbagliato presumere che l'unica via per voi nella presente esistenza debba essere anche l'unica per chiunque altro. Potrebbe perfino non essere quella buona per voi al prossimo giro!

Quest'approccio miope («La mia via è l'autostrada») è quello di alcune religioni che ci mettono nei guai. È qui che certe religioni ci tradiscono.

Veniamo al mondo per crescere, imparare, evolverci. Per esprimere la nostra natura peculiare nella nostra maniera unica. Le lezioni che cerchiamo di gestire sono diverse in ogni incarnazione. Mentre siamo a livello spirituale, ci ritagliamo le prossime esperienze terrene che ci daranno il massimo della gioia e dell'evoluzione! Mettiamola così: possiamo seguire la stessa lezione per tante volte, ma dopo un po' non impareremmo granché se continuassimo a seguirla. Lo stesso concetto è applicabile alle nostre vie spirituali.

Inoltre, abbiamo a disposizione il libero arbitrio. Nel momento in cui scrivo, su questo bellissimo pianeta vivono 7,5 miliardi di anime. Concedere a tutti la libera scelta e poi dire: «Dovete agire solo in questo modo» equivarrebbe a elargire un dono e subito pretendere che ce lo restituiscano.

Non ho il diritto né la voglia di giudicare la via che scegliete. A mio parere, nessuno possiede tale diritto. Non ho la minima idea di quali cose magiche e meravigliose abbiate progettato per la vostra attuale incarnazione su questo pianeta. Ammetto comunque di essere molto curioso! Adoro ascoltare le vostre storie e percezioni. Ma non giudico il vostro sentiero, poiché, se lo facessi, vi inviterei apertamente a giudicare il mio.

E a me non piace essere giudicato. Scommetto che non piace nemmeno a voi.

## **Il mio magico mestiere**

Mi considero un maestro spirituale. È il mio lavoro, e mi piace immensamente! Mi sono accorto che lo scopo della mia vita consiste nel regalare cose spirituali su cui riflettere senza paura. Voglio aprirvi la mente alla nozione per cui ogni cosa che *può* esistere *esiste* davvero! Nella spiritualità, i concetti basati sulla paura sono costruzioni umane che non hanno niente a che spartire con la Fonte. Ma soprattutto voglio emanciparvi al punto da rendervi capaci di comunicare gioiosamente con gli angeli (vedi il secondo capitolo), con le fate (approfondimenti nel terzo capitolo) e con qualsiasi cosa vi faccia venire il sorriso sulle labbra, procurandovi un senso di felicità nel cuore.

Una delle cose che più adoro è tenere dei seminari o parlare davanti a un nutrito numero di persone, per poi sentirmi dire da qualcuno che le mie parole hanno un senso preciso anche per lui/lei. Le parole che l'Universo mi metteva in bocca in quella specifica occasione facevano la differenza anche per loro: caspita, gli cambiava la vita! Questo mi rende felice.

Se ciò in cui credo vi ispira, vi procura l'intuizione che vi appare «corretta», vi facilita il viaggio o vi risveglia la comprensione di quale



sia la strada verso la gioia, ne sarò onorato. Anzi, ne sarò lusingato, scoppierò di beatitudine. Altrettanto onorato sarò anche se ciò servirà a farvi comprendere che le mie parole non vanno bene per voi, ma in qualche modo vi risvegliano all'idea di cosa funziona meglio per il vostro percorso.

Sapete, numerosi maestri spirituali mi hanno ispirato in modo eccezionale. Tengo preziosamente custoditi nel mio cuore i loro insegnamenti. Ma c'è una cosa. (Questo è importante, voglio che ve lo ficchiate in testa). Tanti maestri possono avermi aiutato a capire cosa significhi essere una persona spirituale che sta facendo un'esperienza umana; tuttavia, alla fine, la comprensione avveniva dentro di *me*. Analogamente, se quel che vi insegno vi porta al risveglio, il merito va attribuito a *voi*. Un maestro vi ha assistito nella ricerca della via, ma la scoperta della via sarà il vostro intelligente lavoro, non il mio o quello di qualcun altro.

Un'altra cosa contro cui desidero mettervi in guardia mentre vi avviate verso questo viaggio è ciò che definisco la trappola dei paragoni, quella che scatta che scatta allorché ci confrontiamo con gli altri a livello di realizzazioni, credenze o sentieri spirituali. Se ci paragoniamo così, finiremo quasi sempre per ritenerci carenti. Quando si valutano i propri successi raffrontandoli con quelli altrui, si smette di perseguire il proprio obiettivo e si comincia a cercare di rispecchiare quello di un'altra persona. Questo sforzo non si rivela quasi mai benefico, quindi vi raccomando di non farlo assolutamente. Certo, siate curiosi! Imparate, rispettate e sostenete. Ma alla fine il vostro sentiero è quello perfetto per voi e non conta un fico secco se è diverso da quello degli individui da cui apprendete qualcosa.

### **Niente piedistalli, per favore**

Si ha talvolta l'inclinazione a collocare i maestri spirituali su un piedistallo. Mettiamo Dio in una casella, lo incaselliamo, e poi mettiamo gli insegnanti spirituali, esseri umani, su un piedistallo: non è una pazzia? Ciononostante, vedo che accade così un sacco di volte. Qui il problema sta nel fatto che cedete il vostro potere a un'altra persona.

Quando viaggio, incontro la gente prima o dopo gli eventi (corsi e seminari), o che si mette in fila per farmi firmare un libro; in tali occasioni, abbraccio *tutti*. Guardo ognuno negli occhi, gli chiedo come si chiama e scambio una battuta scherzosa con lui/lei. Il motivo dipende dal fatto che non voglio che mi mettano su un piedistallo. Voglio soltanto che gli altri mi vedano come *Radleigh*, uno che è avvicinabile, che non giudica il loro cammino e non si mette a discutere le loro convinzioni. Sulla stessa linea del mio desiderio di essere aperto e avvicinabile, si configura la comunicazione coi miei studenti, che intrattengo tutti i giorni sulle reti sociali. Tutti gli allievi con cui interpreto i Tarocchi o le carte degli angeli parlano di questioni serie, ma non perdiamo mai l'occasione per ridere e scherzare. Gli voglio tanto bene!

Un altro problema che sorgerebbe eventualmente è che dai piedistalli è facile cadere. Se avete riposto la fiducia totale in un maestro, che ritenete sia la fonte di ogni risposta o la vostra suprema guida spirituale, potreste anche sentirvi perduti, confusi o perfino distrutti se quella persona non si dimostrerà all'altezza delle aspettative. La verità è che le persone sono umane e commettono errori. Inoltre, cambiano.

Ecco come vedo le cose: se vi accorgete, seguendomi lungo questa via spirituale, di aver ricevuto una guida o delle epifanie, avremo realizzato qualcosa di meraviglioso! Proseguiremo insieme il cammino. Imparerete ciò che gli angeli mi hanno rivelato; io apprenderò ciò che la Fonte vi ha rivelato; e insieme ci sosterremo a vicenda, con amore. Insieme ci rafforzeremo col magico frammento divino che custodiamo nel cuore.

## **Il maestro non coincide con gli insegnamenti**

Ricordate altresì che il maestro non corrisponde a ciò che insegna. Quando scrivo o parlo davanti al pubblico, la saggezza divina che sgorga è spesso per me una sorpresa come lo è per chiunque mi ascolti. Quando insegno, nello stesso tempo sovente imparo qualcosa perché per mio tramite parlano lo Spirito e gli angeli. Tanto tempo fa, capii che cercare di mettere per iscritto o progettare quello che

devo insegnare agli altri dal palco non è solo uno spreco di tempo, ma anche qualcosa che danneggia il messaggio. Certo, tengo una scaletta per assicurarmi di non tralasciare nessun punto importante, ma è tutto qua. Per me, fidarmi di ciò che affiora dal mio interno equivale a mettere in folle la mia auto metaforica e lasciarla rotolare dove la Fonte vuole che essa vada. Sono consapevole di parlare, sento i pensieri che mi vengono uno dopo l'altro, che si affollano nella mia mente, eppure essi sono solo parzialmente me.

Adoro far ridere la gente. Mi sembra che il modo ottimale per far sperimentare agli altri le loro rivelazioni risieda nell'intensità delle risate. Le barzellette? Quelle sono mie. Le epifanie provengono invece dagli angeli e dalla Divinità.

Avete capito dove vado a parare? Ecco perché sostengo che il maestro e gli insegnamenti sono cose differenti. Lo ribadisco poiché, se in futuro dovessi «cadere dal piedistallo», saprete dentro di voi che le cose che abbiamo appreso insieme (dai miei corsi o testi) sono ancora valide. Sono tuttora reali. La gioia e le benedizioni sono sempre venute dall'Universo. Radleigh era solo un brillante portavoce, si spera divertente, del Divino. (Perché brillante? Ma perché a me piace indossare i lustrini).

Niente può sottrarvi le vostre convinzioni, purché non mettiate me o qualcun altro su un piedistallo. Tenetevi stretto il potere che avete.

E, per quel che vale, vi dico che ho paura dei luoghi elevati.

## **Siete una magica goccia d'acqua**

*La vita è magica.* Lo ripeto sempre. Ma cosa significa, alla fin fine? Da dove deriva la magia? E cos'è che fa funzionare gli strumenti di divinazione?

Possiamo concepirlo così: pensate a una grande fontana. Una di quelle che si vedono nelle piazze delle città europee o davanti ai palazzi di grandi dimensioni, attorno alle quali danzano gli attori dei film sentimentali. L'acqua della fontana è la Divinità. Adesso immaginate che la fontana venga innescata e che il getto d'acqua mandi gli spruzzi in aria. Quelle goccioline siamo noi: tu, io, chiunque conosciate, e chiunque sia mai vissuto.

Giusto. Siamo tutti dei piccoli frammenti magici con cui si manifesta l'Universo. Mentre siamo qui in questa pazza cavalcata che ci spinge verso l'alto, insieme a tutti gli altri che stanno attualmente vivendo un'esistenza fisica, possiamo dimenticare la Fonte donde siamo venuti. Dio è l'enorme pozza d'acqua sotto di noi e fra poco ci torneremo, perché non abbiamo altri posti dove andare. Eppure, quando siamo «separati», ci scordiamo di quanto sia magica la vita. Dimentichiamo che, in quanto piccole e miracolose gocce della Divinità, possediamo la medesima magia dentro di noi e che siamo quindi in grado di creare un'esperienza celeste; oppure creiamo l'opposto.

In questo senso, l'«opposto» è un'esperienza penosa, per nulla magica. Se lo volete sapere, io non credo nell'inferno. L'inferno è una concezione umana per rendere Dio piccolo e insignificante, per controllare la gente. L'unico inferno esistente è quello che creiamo per noi e per il prossimo durante la vita.

Ecco un'altra analogia. (Siete avvisati, le analogie mi *piacciono molto*). Immaginate che la minuscola scintilla divina che avete dentro di voi sia una piccola batteria, una pila a bottone o ministilo, la più piccola disponibile nel vostro Paese. Questa batteria non sarà grande né potente. Eppure, immaginate di assemblare tutti i miliardi di minuscole batterie attualmente sulla Terra con tutte quelle di ogni persona venuta al mondo fino a oggi. Pensate a quanta energia ci sarebbe: una cosa enorme!

In qualsiasi momento, la realtà che stiamo sperimentando è una combinazione di ciò a cui la nostra piccola pila sta fornendo energia con ciò su cui noi come mondo ci stiamo concentrando con le nostre batterie. Per estendere ulteriormente la metafora, se inserite la batteria in un'automobilina, le fornite l'energia. Per voi, l'automobilina è la realtà. Ma se estraete la batteria e la inserite in un animale meccanico parlante, l'energia alimenterà una cosa nuova. L'automobilina senza pila non si muoverà più, non le dedicherete più attenzione e, col tempo, la dimenticherete. La vostra realtà si è spostata verso il luogo a cui conferite energia.

La maggior parte delle batterie del nostro mondo è focalizzata

sul cielo che è azzurro, sull'erba che è verde e su qualunque notizia importante stia al momento passando sulle reti sociali o in televisione. Questa è per noi la realtà.

È così che funziona l'Universo. E lo stesso dicasi per quello che alimenta gli strumenti divinatori. Nel corso dei secoli, la gente ha concentrato l'energia su questi modi di comunicare con Dio. Ci ha creduto. E, così facendo, ha conferito loro una vita vera. L'energia che gli ha fornito è tuttora presente in essi. Quindi, se prestate loro la vostra attenzione, vi state realmente collegando alla Fonte con quelle linee energetiche.

### **Allora... con chi stiamo esattamente parlando?**

Facendo il lavoro di divinazione, i messaggi che riceviamo ci giungono da varie fonti. Ogni volta che li interpretiamo, eseguiamo un processo detto «lettura» o «interpretazione». Grazie a questo libro, imparerete tanti modi di eseguire una lettura, dopodiché deciderete di eseguirla da soli. Oppure preferirete rivolgervi a un professionista per una consulenza, pur amando il processo. Io faccio entrambe le cose. Leggo i Tarocchi e i messaggi angelici per me stesso, ma mi affido a qualche professionista quando si tratta di astrologia, sebbene non ne sia proprio a digiuno. Tutto dipende dalle preferenze individuali, dalle situazioni in cui vi sentite a vostro agio.

Le letture in sé derivano soprattutto dal collegamento con la Divinità. Quel piccolo frammento di energia della Fonte che abbiamo dentro è sempre collegato con l'universale «tutto ciò che è». Tale connessione è composta di Luce, come se fosse attivo un invisibile cavo in fibra ottica. Se decidete di lavorare con gli angeli custodi o con gli arcangeli, l'informazione potrebbe giungervi da loro, gli emissari di Dio. (Ne ripareremo nel secondo capitolo).

Un altro sito da cui potrebbe arrivarvi l'informazione è il vostro inconscio. La Divinità esaudisce talora le vostre preghiere o le richieste di messaggi attivando l'inconscio affinché esso ceda uno dei suoi tanti misteri. Sarà un momento di rivelazione (ah-ah), allorché capterete improvvisamente le motivazioni che vi inducono ad agire. In questi momenti, avvertirete di svelarvi a voi stessi e la cosa potrebbe

essere vera. Ma se ciò accade mentre lavorate con un oracolo o uno strumento di divinazione, molto probabilmente il collegamento sarà con Dio o con la ricerca che stavate effettuando in quel periodo.

Tenete in mente che parlare con la Divinità vi fa del bene! Libera la vostra energia e vi fa sentire meglio, più sicuri e fiduciosi. La vita vi sembrerà più facile e allegra. Diventerete più ottimisti.

## **L'ego, ohilà**

Al nostro interno c'è una vocina seccante che chiamiamo ego. È quella che ci avvisa che non siamo «capaci di fare una cosa» o «abbastanza intelligenti per farla». È la stessa voce che ci ostacola soprattutto quando ci rivolgiamo agli oracoli o eseguiamo una divinazione. È la vocina irritante che ci dice che i Tarocchi sono una stupidaggine e l'astrologia non funzionerà mai. Forse potrebbe anche contemplare l'idea che queste cose siano vere, ma ci ripeterà che non possediamo i doni divini che ci permettono di ottenere informazioni dagli oracoli.

I messaggi che riceviamo da qualsiasi strumento di divinazione che sono scortesii o meschini, che non ci elevano né ci conferiscono potere, non provengono dal Divino. Provengono dall'ego.

Questo non significa che il segnale di un problema imminente sia falso. Potrebbe essere vero! Sono sempre contento di ricevere messaggi che mi permettono di avviare un'azione per evitare esiti indesiderati. Tuttavia, i messaggi dalla Fonte che offrono occasioni per evitare risultati indesiderabili sono sempre trasmessi con gentilezza e compassione. Non saranno mai informazioni secondo cui «tutto è perduto!». Anzi, forse ci avviseranno in questo modo: «Ti stai dirigendo dove non vuoi andare, magari è meglio cambiare»; oppure potreste ricevere questo consiglio: «Adesso le cose sono davvero messe male, ma c'è un modo per uscirne».

## **La città della Sincronicità**

Io vivo in un luogo magico (e metaforico) detto città della Sincronicità. Non lo troverete su nessuna carta geografica, su nessuna mappa che conosca. (Forse dovrei cercarlo con Google). Le

sincronicità sono il mezzo principale dell'Universo per comunicare con noi. Alcuni le confondono con le coincidenze, ma il tempo e l'esperienza mi hanno convinto a confutare il mito delle coincidenze.

Quando accadono cose magiche in sequenza parallela, è un segno proveniente dalla Divinità. Se vedete serie particolari di numeri o lo stesso numero che si ripete, il segnale è evidente. Di solito si associa il 444 al messaggio per cui «gli angeli sono con noi». Così, se vi svegliate alle 4:44 di mattina e il vostro cappuccino costa 4 dollari e 44 centesimi e la targa dell'auto davanti a voi finisce con queste tre cifre, o se scendete dall'auto calpestando una piuma bianca (altro segno angelico) non si tratta di coincidenze, bensì di sincronicità. È la Fonte che cerca di attirare la vostra attenzione (per mezzo degli angeli).

Tanti sono gli oracoli che si servono della sincronicità per corroborare i loro messaggi. Perciò, usando questo compendio, siate consapevoli di visitare la città del sincronismo.

In effetti, mentre lo scrivevo, ero stupito dal notare gli identici messaggi che mi venivano trasmessi *esattamente* da vari strumenti di divinazione, il che convalidava la precisione di ciascun metodo! Operando i riferimenti incrociati fra i diversi oracoli, ricevevo epifanie di incredibile chiarezza. Ogni volta che gli oracoli si confermavano e sostenevano a vicenda, non potevo fare a meno di spalancare gli occhi.

Consultando tali oracoli e ricevendo la conferma, solevo chiamare un mio amico più spesso del solito per condividere l'eccitante notizia. Tutte le volte che un oracolo mi spiegava una certa situazione a cui ero interessato, cresceva in me l'eccitazione. E se le rune suffragavano il responso dell'I Ching, per esempio, o i Tarocchi e le Sibille Lenormand cantavano la stessa canzone all'unisono, pensavo: «*Sembra che tutti gli oracoli siano collegati*».

Allora, ebbi la rivelazione: è ovvio che sono connessi! Sono tutte linee di comunicazione che si agganciano alla Fonte e tornano indietro.

Ormai sono mesi che abito nella città della Sincronicità e, lasciatemelo dire, si tratta di un posto straordinario. Mi ci trovo benissimo!

# Indice

	<b>Introduzione</b>
9	<b>Il viaggio</b>
	<b>Primo capitolo</b>
<b>11</b>	<b>Leggetemi!</b>
11	Dio è grande!
13	Esistono tanti bellissimi sentieri
14	Il mio magico mestiere
15	Niente piedistalli, per favore
16	Il maestro non coincide con gli insegnamenti
17	Siete una magica goccia d'acqua
19	Allora... con chi stiamo esattamente parlando?
20	L'ego, ohilà
20	La città della Sincronicità
22	Essere perfettamente chiari
23	Connessioni energetiche: tutto è legato
24	Prepararsi al lavoro con gli oracoli
28	R-i-s-p-e-t-t-o!
29	La storia e i miti
29	La legge di Attrazione
33	Diffondere la magia attorno a sé
33	Che fare dopo una lettura
	<b>Secondo capitolo</b>
<b>37</b>	<b>La magia degli angeli</b>
37	Lavorare con gli angeli è la scelta giusta per voi?
38	Cenni storici



- 39 Vari tipi di angeli
- 41 Perché è facile lavorare coi grandi esseri alati
- 41 Come ricevere i messaggi angelici
- 43 Segni angelici
- 43 Volete un aiuto dagli angeli? Allora, dovete chiederlo
- 45 Manifestare con gli angeli: monetine dal cielo
- 48 Il mio consiglio per lavorare con gli angeli

### **Terzo capitolo**

#### **51 La magia delle fate**

- 51 Lavorare con le fate è la scelta giusta per voi?
- 53 Cenni storici
- 54 Perciò, se volete incontrare le fate...
- 55 Manifestare con le fate: la magia per chi ci crede
- 58 Il mio consiglio per lavorare con le fate

### **Quarto capitolo**

#### **61 La magia dei Tarocchi e delle carte di divinazione**

- 61 Tarocchi e carte di divinazione sono la scelta giusta per voi?
- 63 Cenni storici
- 64 Eliminare la paura dei Tarocchi
- 65 Parlare con se stessi
- 66 Leggere le carte
- 68 Diffondere (e disporre) la magia
- 71 Manifestare coi Tarocchi e le carte di divinazione: truccare le carte a proprio favore
- 72 Il mio consiglio per i Tarocchi e le carte di divinazione

### **Quinto capitolo**

#### **75 La magia delle Sibille Lenormand**

- 75 Le Sibille Lenormand sono la scelta giusta per voi?
- 77 Cenni storici
- 78 Tutto cambia, niente cambia
- 79 Il linguaggio delle Lenormand

- 81 Manifestare con le Lenormand: scrivere la propria storia  
82 Il mio consiglio per le Sibille

### **Sesto capitolo**

#### **85 La magia delle rune**

- 85 Le rune sono la scelta giusta per voi?  
86 Cenni storici  
88 Le rune  
88 L'*aett* di Freyr  
90 L'*aett* di Hagal  
92 L'*aett* di Tyr  
94 Melodie runiche, cioè far cantare le rune!  
96 Manifestare con le rune: ritagliarsi il futuro perfetto  
97 Il mio consiglio sulle rune

### **Settimo capitolo**

#### **99 La magia dei pendoli**

- 99 I pendoli sono la scelta giusta per voi?  
100 Cenni storici  
101 Un piccolo movimento per grandi risultati  
101 Tenere il pendolo  
104 I pendoli e la loro danza  
105 Sì, no, forse  
108 Manifestare col pendolo: far ruotare la magia  
110 Il mio consiglio sui pendoli

### **Ottavo capitolo**

#### **113 La magia dell'I Ching**

- 113 L'I Ching è la scelta giusta per voi?  
115 Cenni storici  
115 Una via già tracciata da milioni di persone  
116 Prima c'era l'aspirina, dopo è venuta la chiarezza  
121 Manifestare con l'I Ching: aver voglia di riuscire  
122 Il mio consiglio sull'I Ching

## **Nono capitolo**

### **125 La magia dell'astrologia**

- 125 L'astrologia è la scelta giusta per voi?
- 126 Cenni storici
- 128 La gravità della situazione
- 128 Le stelle negli occhi
- 133 Creare il proprio diagramma astrologico
- 137 Oltre i 12 segni: i pianeti
- 144 Quando sembra che le cose vadano a ritroso
- 145 Manifestare con l'astrologia: esprimere un desiderio vedendo una stella
- 147 Il mio consiglio sull'astrologia

## **Decimo capitolo**

### **149 La magia della numerologia**

- 149 La numerologia è la scelta giusta per voi?
- 150 Cenni storici
- 151 Il codice segreto dello scopo della vostra vita
- 152 La somma totale
- 157 Manifestare con la numerologia: trasformare la matematica in magia
- 159 Il mio consiglio sulla numerologia

## **Undicesimo capitolo**

### **161 La magia della meditazione**

- 161 La meditazione è la scelta giusta per voi?
- 163 Cenni storici
- 165 Allacciare le cinture: comincia la corsa!
- 166 Cuscini per la pace
- 168 Manifestare con la meditazione: il dono della presenza
- 170 Il mio consiglio sulla meditazione

## **Dodicesimo capitolo**

### **173 La magia dei mantra**

- 173 I mantra sono la scelta giusta per voi?

176	Cenni storici
176	Il potere del suono
178	Cantare, cantare, cantare, ripetere
182	Manifestare coi mantra: intonare le antiche formule
182	Le affermazioni
184	Il mio consiglio sui mantra

### **Postfazione**

<b>185</b>	<b>Conclusioni e inizi</b>
186	Un ultimo, piccolo messaggio
<b>189</b>	<b>Bibliografia</b>
<b>193</b>	<b>Ringraziamenti</b>
<b>197</b>	<b>Notizie sull'autore</b>